

Roma 15.05.2020

Ministro dello Sviluppo Economico
On. Stefano Patuanelli
Via Molise 2
Roma

Egregio Signor Ministro,

A seguito della comunicazione da parte della dirigenza Acelor-Mittal di fermata di diversi impianti e di riduzione del numero dei lavoratori in azienda, riteniamo doveroso rappresentare con urgenza una situazione preoccupante ed anomala.

Oggi l'azione unilaterale dell'azienda, ha ridotto il numero delle maestranze sotto una soglia definita dalla stessa dirigenza "invalicabile" per garantire le misure di salvaguardia e di sicurezza degli impianti. Questa iniziativa peraltro, va in nettamente e grossolanamente in contraddizione con l'atteggiamento che fin qui l'azienda aveva tenuto durante tutta l'emergenza Covid-19.

La nostra organizzazione sindacale ritiene di dover stigmatizzare per l'ennesima volta l'atteggiamento irrispettoso e prevaricatore di Acelor-Mittal, e richiede un incontro urgente in Sua presenza, al fine di avere contezza della situazione in atto ed ottenere chiarimenti precisi dell'iniziativa aziendale.

E' necessario fin da subito un intervento preciso da parte del Ministero affinché si avvii un percorso condiviso tra le parti che determini l'uscita di scena dallo stabilimento siderurgico tarantino di questo soggetto aziendale arrogante ed irresponsabile, mentre di pari passo bisogna riavviare il tavolo di confronto sul DL-Taranto finalizzato poi all'Accordo di Programma.

Sicuri dell'accoglimento della presente, inviamo i nostri più
Cordiali saluti.

Per il Coordinamento Nazionale
USB – Lavoro Privato USB
Sasha Colautti

Per il Coordinamento Provinciale
Federazione di Taranto
Francesco Rizzo